

Saggio Disastri da pensiero fiacco

Massimo Donà

“Conoscere per vivere” è l’efficace pamphlet di Boniolo contro l’ignoranza

Un libro agile, ben scritto e quanto mai provvidenziale in tempi come i nostri, affollati di millantatori di ogni genere che pontificano su questioni di cui non sanno nulla, stabilendo nessi logici che sarebbero comici, se non mettessero a repentaglio le nostre vite. Dall’inventore di una cura “efficacissima” contro il cancro che invita tutti a non disdegnare un bel clistere di caffè, al genitore che non fa vaccinare il proprio figlio perché convinto (senza alcuna competenza nel merito, e supportato da politici imbonitori) che vi sia una “evidente” connessione tra l’autismo e il vaccino contro il morbillo. La casistica riportata da Giovanni Boniolo in questo preziosissimo pamphlet è davvero sconcertante. Il volume si intitola “Conoscere per vivere. Istruzioni per sopravvivere all’ignoranza” (Meltemi, pp. 166, € 10) e ci fa capire come il nostro tempo, pur avanzatissimo dal

punto di vista tecnologico, sia oltremodo paradossale proprio per la sempre più diffusa abitudine a pontificare e a esprimersi a vanvera riuscendo a sedurre e manipolare le menti più fragili e meno informate; che non sono poche. Fa bene dunque Boniolo a chiamare in causa Platone, Kant e molti dei più illuminati scienziati della storia, per ricordarci che, prima di esprimere la propria opinione, bisognerebbe informarsi e imparare a ragionare correttamente, ossia delineare il contesto conoscitivo entro cui ci si muove ed esibire la giustificazione delle soluzioni proposte. Ma, se il “pensiero fiacco” impazza, la lettura di queste pagine potrà sicuramente contribuire a raddrizzare il legno storto dell’umanità. ■



Foto: Ulf Andersen/Getty Images